

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

SCUOLA DI FISICA

3, Via Gino Capponi, Firenze.

1.° Febbraio 1880

Caro Amico

È già finito il mese, durante il quale io ero stato chiamato a far lezione in questo Istituto; e siccome non ho ricevuta nessun'altra partecipazione, così dovrei a tutto rigore sospendere le lezioni e consegnare le chiavi del gabinetto. Ma ho scritto ieri al Presidente che mi offero a continuare ancora. - Spero che la mia definitiva sistemazione qui a Firenze sia ormai assicurata, e che non si tratti solamente di adempire ~~la~~ delle formalità. Tuttavia desidererei sapere a qual punto si trova realmente la mia vertenza, dopo che ho mandato al Ministro la domanda di venir trasferito a Firenze. E ricorro, come al solito, alla tua buona amicizia.

Intanto Cardani, cui aveva mandato, come per l'addietro, i

0881
bianco-segno per riscuotere il mio
stipendio di gennaio, mi risponde
che il Direttore di Segreteria non
aveva trasmesso all'Intendenza il
mio stato, perché io non aveva
più diritto dopo la fine dicembre
di percepire stipendio alcuno a
Palermo.

Ho replicato a Cardani che
vi deve essere equivoco, che forse il
sig. Pittini suppone che io pretendessi
d'esser pagato qui e là. Ma non
sono ancora abbastanza palermitano
per concepire di queste idee.
Se ho mandato il bianco-segno, vuol
dire che lo stipendio desidero riscuo-
terlo a Palermo; e perciò prego
il sig. Pittini a farmi lo stato
relativo.

Pittini mi ha letto una lunga
ed energica tua nota. Egli avrebbe
desiderato che quelle cose tu le avessi
scritte direttamente alla Soprinten-
denza dell'Istituto, perché teme di
compromettersi, ed anzi voleva pre-
garti di farlo. Ma io gli ho ofer-
vato che la tua lettera si riferisce
a protocollo, e che egli per consequen-
za ha dovere d'ufficio di darvi
corso, e lo ho persuaso a parlarne col
comune. Peruzzi, il quale funziona
ancora (provvisoriamente) da
Soprintendente.

Ricevo da tre giorni il Bollettino
litografato, e te ne ringrazio. Ma
dovresti mandarmi anche le
altre pubblicazioni.

Dimmis che sono un inventore
e ti darò ragione

Ou, che anzi la lotta
ora sarai contento; perché i Gesuiti
fanno causa al Governo. Il tuo Aff Amico
A. Raitz